

Unindustria, missione a Latina per rilanciare la centralità delle filiere

Il roadshow

Il prossimo 23 settembre la seconda tappa all'Abbazia di Fossanova

Andrea Marini

Dal farmaceutico all'automotive, passando per l'agroalimentare e il distretto della carta. Le filiere sono sempre più importanti per permettere a un territorio di competere su scala mondiale. Partendo da questo punto, il prossimo 23 settembre all'Abbazia di Fossanova (provincia di Latina) si svolgerà la seconda tappa del roadshow di **Unindustria** Lazio "Territori Protagonisti di Valore". Dopo il primo appuntamento nell'Alto Lazio (che ha riunito a Viterbo i territori di Viterbo, Rieti e Civitavecchia), il percorso coinvolge ora Frosinone, Latina, Aprilia e Cassino per mettere a sistema infrastrutture, investimenti, manifattura e competenze.

L'iniziativa, promossa nell'ambito della delega per l'attuazione del programma guidata da Giulio Natalizia, nasce dalla volontà di rafforzare il dialogo di **Unindustria** con i territori e trasformarlo in un percorso concreto di ascolto, confronto e azione. La squadra di presidenza, le deleghe associative e i presidenti territoriali, guidati dal presidente di **Unindustria** **Giuseppe Biazzo**, saranno a Fossanova per confrontarsi con le imprese e ascoltare le esigenze che emergono dalle diverse aree del Lazio.

Al centro dell'incontro ci sarà, appunto, il Basso Lazio, uno dei principali ecosistemi produttivi della regione e del Paese, caratterizzato dalla presenza di filiere in-

dustriali fortemente integrate, da una significativa capacità produttiva ed esportatrice e da un patrimonio di competenze, ricerca e specializzazione che rappresenta un asset strategico per l'intero Lazio. Asset che acquistano oggi ancora più valore in una regione che si trova a competere non solo a livello mondiale, ma anche con le altre regioni limitrofe che godono delle agevolazioni della Zona economica speciale (Zes).

Nel primo semestre 2026, la provincia di Latina ha esportato merci per un valore di 5,7 miliardi di euro, 18ma provincia in Italia, mentre la provincia di Frosinone ha venduto all'estero prodotti per 4,9 miliardi (21ma provincia). Se guardiamo però al farmaceutico, Latina e Frosinone sono seconda e terza provincia italiana per export dopo Firenze (la prima con 4,6 miliardi di euro e la seconda con 3,7 miliardi). Dati rilevanti se si considera che Latina è la 31ma provincia italiana per abitanti e Frosinone la 39ma. Tra Latina e Frosinone, nel secondo trimestre 2026 erano registrate 8.058 imprese industriali (il 27% di tutte le

imprese industriali del Lazio), con un tasso di crescita dello 0,14%. Ma è tutto il Lazio che continua ad avere performance economiche superiori alla media italiana: dopo il +1,2% nel 2024, contro +0,7% dell'Italia, l'anno scorso la regione ha toccato il +2%. E anche quest'anno il Pil dovrebbe mantenersi sopra la media nazionale.

Tre i momenti attorno a cui si svilupperà il dibattito all'Abbazia di Fossanova, che vedrà coinvolti, oltre alle imprese, rappresentanti delle istituzioni e delle università. "Connettere per crescere" sarà dedicato al ruolo delle infrastrutture materiali e immateriali. "Competere per attrarre" metterà al centro il rapporto tra industria, ricerca e investimenti, con particolare attenzione alla capacità del territorio di consolidare le filiere già presenti e generare nuove opportunità di sviluppo. Infine, "Manifattura in transizione" guarderà ai cambiamenti che stanno interessando il sistema industriale e alle sfide poste dalle trasformazioni tecnologiche, produttive e ambientali, ponendo al centro anche il tema delle competenze necessarie ad accompagnare questa evoluzione.

«Il roadshow nasce per dare voce alle diverse realtà che compongono **Unindustria** per farle convergere in una visione comune – spiega Giulio Natalizia –. Ogni territorio esprime vocazioni, esigenze e potenzialità proprie. Il nostro compito è ascoltarle».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 29%

NEL BASSO LAZIO

4,6 mld

Export farmaci di Latina

Nel primo semestre 2026, nel farmaceutico Latina e Frosinone sono seconda e terza provincia italiana per export dopo Firenze (la prima con 4,6 miliardi di euro e la seconda con 3,7 miliardi).

8.058

Industrie

Tra Latina e Frosinone, nel secondo trimestre 2026 erano registrate 8.058 imprese industriali (il 27% di tutte le imprese industriali del Lazio).



Farmaceutico. Tra le eccellenze produttive del Lazio



GIULIO NATALIZIA
Delegato
Unindustria
per l'Attuazione
del Programma



Peso: 29%